



OPIV Ψ

SABATO 7 MARZO 2015  
BOLOGNA

## LA PSICOLOGIA PENITENZIARIA: TRA INTERVENTI ATTUALI E PROSPETTIVE FUTURE

# Dalla condanna all'inclusione responsabile

Nuovi percorsi di Psicologia Penitenziaria orientati alla comunità



**Prof.ssa Patrizia Patrizi**

Ordinaria di Psicologia giuridica, Dipartimento PolComIng  
Università degli Studi di Sassari  
Presidente di Psicolus. Scuola romana di Psicologia giuridica





# La STORIA da cui veniamo

**Enrico Ferri:** lezioni di diritto e procedura penale [1910-1911]; Congresso di Colonia del 1911.

## 1911-12: Scuola di applicazione giuridico-criminale

Psicologia criminale

Psicologia giudiziaria

**Psicologia carceraria – correzionale – rieducativa – penitenziaria -  
degli interventi che seguono a decisioni giudiziarie - ...verso una  
visione di comunità**

Psicologia legale

Visione deterministica / Focus sulla patologia

**MA**

**Contraddittorio**

**Pluri-interdisciplinarietà**

**Elaborazione teorica/riflessione pratica**



<p>Il modello che ci ha generato: Re-ATTIVO</p>	<p>Retributivo-punitivo</p> <p>Azione e norma</p>	<p><b>Rieducativo-trattamentale</b></p> <p><b>Persona e cura</b> <b>L'APPRENDIMENTO</b></p>	<p>Pro-attività</p> <p>Riparativo-conciliativo</p> <p>Sistema autore/norme/vittima/risposta sociale</p>
<i>Oggetto del modello</i>	<i>Punizione attraverso la detenzione</i>	<i>Pena rieducativa - trattamento</i>	<i>Ricomposizione del conflitto, riparazione attiva del danno anche simbolico</i>
<i>Responsabilità</i>	<i>Rispetto alla norma violata</i>	<i>“Condizionata” da fattori personali, sociali e ambientali</i>	<i>Rispetto alla comunità Circolazione delle responsabilità</i>
<i>Obiettivi/finalità</i>	<i>Ristabilire «l’ordine sociale» infranto</i>	<i>Reinserimento sociale</i>	<i>Risoluzione del conflitto</i>
<i>Metodi</i>	<i>Condizionamento attraverso la sofferenza Espiazione dissuasiva</i>	<i>Modifica delle condizioni (sociali, personali ecc.) - attività professionali, scolastiche, culturali ecc., misure alternative</i>	<i>Costruzione nuove forme di rapporto Interazione trasgressore/giustizia/vittima/collettività</i>
<i>Principali attori/funzioni coinvolte</i>	<i>Giudicare, garantire, sorvegliare</i>	<i>Assistere, curare Professionisti specializzati (a.s., psicologo, educatore) e volontariato</i>	<i>Facilitatori/trici, famiglie, comunità</i>
<p><i>Effetti</i></p> <p>sull'autore</p> <p>sociali</p>	<p><i>Inabilitazione rispetto alla devianza</i></p> <p><i>Controllo e "sicurezza"</i></p>	<p><i>Re-inclusione</i></p> <p><i>Umanizzazione pena – riduzione danno</i></p> <p><i>Restituzione alla società</i></p>	<p><i>Responsabilizzazione, prosocialità, cooperazione, coesione sociale</i></p>



## I NOSTRI APPRENDIMENTI: **SCIENZA E CONTESTO**

*anche quando la psicologia giuridica ha funzioni probatorie e ausiliarie (come nelle consulenze tecniche civili e penali), non può che avere (altrimenti fallisce doppiamente, come disciplina scientifica e come disciplina ausiliaria del diritto) come referenti primari i criteri scientifici e metodologici della psicologia, affermando quindi la propria differenza e la propria autonomia rispetto al diritto e alla giurisdizione, e tuttavia, nel contempo, **anche quando non ha funzioni consulenziali e probatorie**, essa non può che contestualizzarsi nei sistemi in cui il diritto si esprime e produce interazioni fra soggetti umani e ruoli istituzionali, poiché una scienza applicativa che non riesce ad “assumere” il contesto nel quale propone le proprie prestazioni perde, per questa sola ragione, consapevolezza e scientificità e può anche “delirare” verità prive di senso [De Leo 1995, 22].*

# **I NOSTRI APPRENDIMENTI: UMANIZZAZIONE DELLA PENA E RIDUZIONE DEL DANNO**

## **LA PATOLOGIA DELLA RECLUSIONE**

**Riduzione autonomia decisionale vs. assunzione di responsabilità**

**Deprivazione sociale (v. disturbo post-traumatico - i momenti del suicidio)**

**La prigione simulata di Zimbardo - Mezzi forti per fini rilevanti? (Milgram) -**

**Neutralizzazione della norma e disimpegno morale (non solo da parte di chi devia, Sykes e Matza; Bandura)**

**Dai classici: spoliamento dei ruoli (Goffman), prisonizzazione (Clemmer), identità deviante (Matza)**

**Famiglia: discontinuità e riequilibri**

**Istituzione e professionisti/e del penitenziario: isolamento, sovraesposizione al fallimento**

**Società: vendetta/rancore, sicurezza illusoria, inefficacia gestione criminale**

# I NOSTRI APPRENDIMENTI: **NEGOZIAZIONE E CONSENSO**

**Assenza o diversità di motivazione(fra detenuto/a, operatore/trice, istituzione)?**

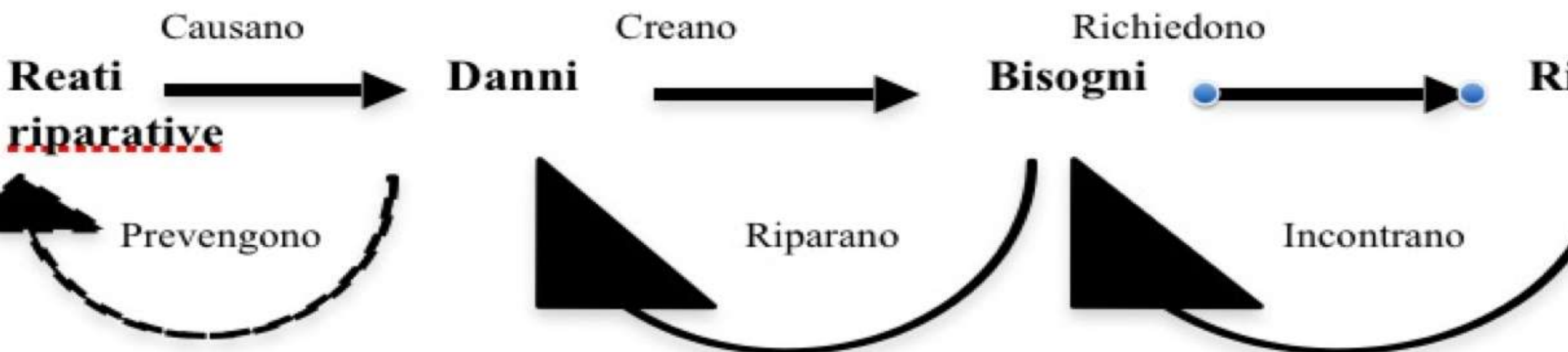
**Definizione del CONTRATTO** (definizione delle aree di **accordo**: iniziale e in itinere): **psicologico** (con la persona); **istituzionale** (condivisione di significato fra le diverse professionalità): interno e con i sistemi interfaccia

**Alla RICERCA di una MOTIVAZIONE e di un ACCORDO: per tutti i sistemi coinvolti.**

# Il funzionamento del feedback della prevenzione nella giustizia riparativa.

FIGURA 3.1

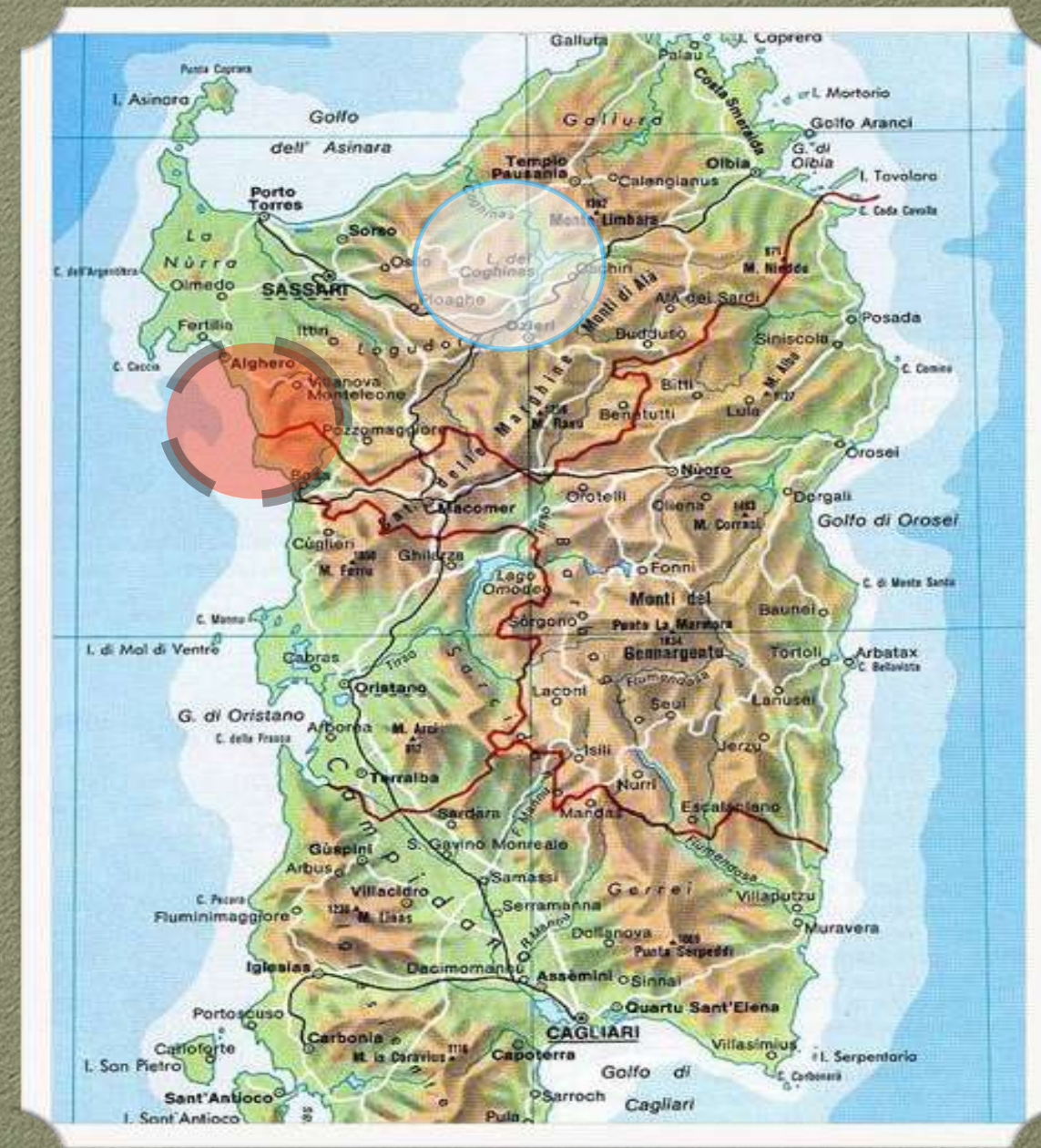
Feedback della prevenzione nella giustizia riparativa



Fonte: McCold (2005 cit. in Wright, 2010, p. 32)



Working in progress per costruire un cambiamento culturale:  
tempio Pausania e Mentana come laboratorio Sociale di città relazionali ad approccio riparativo per promuovere benessere – per prevenire e gestire il conflitto



**RESPONSABILE SCIENTIFICA**

**Patrizia PATRIZI**

**COORDINATORE del Progetto Restorative Cities a Tempio e Mentana**

**Gian Luigi LEPRI, Assegnista di ricerca, Giudice esperto TM di Roma**

**STAFF**

**Ernesto LODI, Assegnista di ricerca e Counselor del servizio OrientAzione**

**Maria Luisa SCARPA, Counselor del servizio OrientAzione**

**Antonella SIRCANA, Counselor del servizio OrientAzione**

**Giulia SPADA, Laureanda presso la cattedra di Psicologia giuridica**



# Il nostro percorso





# definizione classica

La giustizia riparativa può essere definita come quel «procedimento nel quale la vittima, il reo e se appropriato ogni altro individuo o membro della comunità lesi da un reato partecipano insieme attivamente alla risoluzione delle questioni sorte dall'illecito penale, generalmente con l'aiuto di un facilitatore» (*Economic and Social Council, Resolution 2000/14*) (*traduzione nostra*)

«giustizia riparativa»: qualsiasi procedimento che permette alla vittima e all'autore del reato di partecipare attivamente, se vi acconsentono liberamente, alla risoluzione delle questioni risultanti dal reato con l'aiuto di un terzo imparziale (art. 2, co. 1, lettera d - Direttiva 2012/29/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 ).



# la legge è istituita in opposizione alle storie

In un procedimento penale si prende una narrazione complessa di cause ed effetti e la si riduce a un semplice e impersonale codice: omicidio di primo grado, omicidio di secondo grado, rapina ecc. L'impersonalità dei codici è ciò che rende la legge giusta, imparziale, ma è anche ciò che rende il sistema penale così doloroso per le vittime, che non trovano spazio per i loro vissuti e sofferenze. Il codice punisce ma non cura (L.W. Sherman and H. Strang (2007), *Restorative Justice: the evidence*, The Smith Institute, London, p. 29, traduzione nostra)



# International Institute for Restorative Practices Mission Statement (2005)

La giustizia riparativa può essere definita come «la scienza di aggiustare (*restoring*) e sviluppare il capitale sociale, la disciplina sociale, il benessere emotivo e il coinvolgimento civile attraverso l'apprendimento partecipato e i processi decisionali» (Wachtel, 2005, p. 86).

**Una giustizia di comunità...**



## Raccomandazioni e direttive internazionali: i temi

- Prevenzione non repressiva del crimine e riduzione della vittimizzazione
- Ascolto della vittima, servizi di aiuto e accoglienza
- Non vittimizzazione secondaria
- Misure non detentive, inclusione, integrazione sociale
- Partecipazione della società
- **Benessere di tutte le parti**



# Dialogando con il diritto penale minimo

- il diritto penale minimo è «*la legge del più debole* contro la legge del più forte che vigerebbe in sua assenza: quella che garantisce il soggetto più debole, che nel momento del reato è la parte offesa, nel momento del processo è l'imputato, nel momento dell'esecuzione penale è il detenuto. [...] il suo grado di effettività equivale al grado di garantismo di un sistema penale» (Ferrajoli, 2002, p. 10).
- Incoraggiamo lo sviluppo di politiche di giustizia riparatrice, di procedure e di programmi rispettosi dei diritti, dei bisogni e degli interessi delle vittime, dei delinquenti, delle comunità e di tutte le altre parti (art. 28 Dichiarazione di Vienna, ONU 2000).



# Alcuni passaggi fondamentali

- rimettere al centro persone e relazioni
- superare la scelta deresponsabilizzante della delega totale alla giustizia
- superare la logica delle condizioni strutturali di vulnerabilità
- riattivare il senso della norma come tutela delle persone e della collettività
- dall'illecito al danno



il modello teorico:  
CoRe Comunità relazionale riparativa  
(Restorative) (Patrizi , Lepri, in progress)

**INCLUSIONE**

Reciprocità e obbligazione  
Sistema Integrato Relazionale

Partecipazione

Fiducia

Capacitazione

Resilienza

Agentività umana

Responsabilità

(diretta-indiretta / modello ecologico)

**Speranza**

**Ottimismo**

**BENESSERE**

**Contaminazione, connessioni, generatività**

Lavoro *con* e non *su* o *per* (Wachtel, 2005))





# Il progetto di Ricerca Intervento

La costruzione di una città relazionale riparativa è parte integrante del progetto di ricerca intervento (finanziato con fondi della legge regionale 7 agosto 2007 n. 7, promozione della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica in Sardegna) **Sistema informativo e governance delle politiche di intervento e contrasto dei fenomeni criminali. Unità di ricerca Studio e analisi delle pratiche riparative per la creazione di un modello di restorative city** che ha come obiettivo la sperimentazione di pratiche relazionali in grado di coinvolgere tutta la comunità: scuola, famiglia, forze di polizia, tribunali, comuni, associazioni, sul modello delle Restorative City inglesi.



# Strumenti principali di intervento

Conferenze Relazionali di  
Comunità  
Focus Group  
Azioni specifiche nelle scuole



**Collaborazione con l'European  
Forum For Restorative Justice**



**RJ Lunch on Inspiring  
Innovation  
Tempio Pausania  
19 novembre 2014**



# Valori della conferenza

A word cloud of values from a conference. The most prominent words are 'Rispetto' (Respect) in large blue letters, appearing three times. Other significant words include 'Responsabilità' (Responsibility) in blue, 'Amore' (Love) in red, 'Famiglia' (Family) in red, 'Seconda Possibilità' (Second Chance) in red, 'Umanità' (Humanity) in black, 'Fiducia' (Trust) in black, and 'Reciproca' (Reciprocal) in black. Smaller words include 'Vita Preziosa' (Precious Life), 'Speranza' (Hope), 'Empatia' (Empathy), 'Aver Cura della Relazione Umana' (Care for Human Relationship), 'Pazienza' (Patience), 'Comprendione' (Understanding), 'Coscienza' (Conscience), 'Vicinanza' (Proximity), 'Altruismo' (Altruism), 'Lealtà' (Loyalty), 'Conoscenza' (Knowledge), 'Uguaglianza' (Equality), 'Dignità' (Dignity), 'Dono' (Gift), 'Collaborazione' (Collaboration), 'Solidarietà' (Solidarity), 'Affetti' (Affection), 'Condivisione' (Sharing), 'Ascolto' (Listening), 'Passione' (Passion), 'Sicurezza' (Security), 'Verità' (Truth), 'Amicizia' (Friendship), 'Autocritica' (Self-criticism), 'Comprensione' (Understanding), 'Coraggio di Dire No' (Courage to Say No), 'Partecipazione al Dolore Altrui' (Participation in the Pain of Others), and 'Centralità della Persona' (Centrality of the Person).

**Amore** per il Prossimo  
**Responsabilità** **Rispetto** **Vita** Preziosa  
Empatia Aver Cura della **Vita** Speranza  
Relazione Umana Pazienza **Responsabilità**  
**Rispetto** **Amore** **Umana**  
Dignità Dono Collaborazione **Fiducia** Altruismo Vicinanza  
Solidarietà **Famiglia** **Amore** Uguaglianza Lealtà Conoscenza  
Affetti **Seconda Possibilità** **Rispetto**  
**Responsabilità** **Umanità** Ascolto Passione Sicurezza  
Autocritica Comprensione Coraggio di Dire No **Famiglia**  
**Reciproca** **Rispetto** **Fiducia Reciproca**  
**Fiducia** **Rispetto** Centralità della Persona  
Partecipazione al Dolore Altrui **Seconda Possibilità**

## Riferimenti bibliografici

- BRAITHWAITE J. (1989), *Crime, Shame and Reintegration*, Cambridge University Press, Cambridge.
- BRAITHWAITE J. (2006), *Doing Justice Intelligently in Civil Society*, in "Journal of Social Issues", 62, 2, pp. 393-409.
- DE LEO G., PATRIZI P. (2002), *Psicologia giuridica*, Il Mulino, Bologna.
- DE LEO G., PATRIZI P. (2006), *Lo psicologo criminologo*, Giuffrè, Milano.
- PATRIZI P. (1996), *Psicologia giuridica penale*, Giuffrè, Milano.
- PATRIZI P. (2005), *La patologia della reclusione*, in G. Concato, S. Rigione (a cura di), *Per non morire di carcere*, FrancoAngeli, Milano, pp. 244-263.
- PATRIZI P. (2011), *Psicologia della devianza e della criminalità*, Carocci, Roma.
- PATRIZI P., LEPRI G.L. (2012), *Vittime, autrici e autori di reato: i percorsi della giustizia riparativa*, in P. Patrizi (a cura di), *Manuale di psicologia giuridica minorile*, Carocci, Roma, pp. 283-295.
- ZEHR H. (1995), *Changing Lenses: A New Focus on Crime and Justice*, Herald Press, Scottdale (PA).
- ZEHR H. (2002), *The Little Book of Restorative Justice*, Good Books, Intercourse (PA).
- ZIMBARDO P.G. (2007), *The Lucifer Effect: Understanding How Good People Turn Evil*, Random House, New York (trad. it. *L'effetto Lucifero. Come si diventa cattivi?*, Raffaello Cortina, Milano 2008).
- EUROPEAN FORUM FOR RESTORATIVE JUSTICE, <http://www.euforumrj.org>.